



INTERVISTA di Corinne Minore per “SOLO DONNE” in onda 25 Maggio 2007 a CHIARA CHIALLI, MEZZOSOPRANO

C.M. “Un’altra puntata di SOLO DONNE dedicata alla musica. Ospite infatti il mezzosoprano CHIARA CHIALLI. La conoscono molto bene gli ascoltatori di RVT della Valtiberina ma la conoscono un po’ in tutto il mondo perché ha partecipato a numerosissime rappresentazioni e spesso ci fa l’onore di tornare a Sansepolcro ed esibirsi per noi. Quest’anno dove?”

“Quest’anno mi esibisco al Teatro Dante di Sansepolcro e mi piace con l’occasione portare qui la qualità e una certa musica perché questi eventi assumano un valore particolare, anche a nome di chi li organizza e della città stessa che diventa la culla di questo evento. Io cerco con tutto l’amore che posso di portare qui uno spicchio di quella musica che mi anima e che io adoro. Penso sempre che una persona è frutto delle proprie origini . Non so se fossi nata da un’altra parte se avrei fatto la stessa carriera e le stesse scelte . Mio padre è nato qui, mia madre è umbra di Città di Castello e le influenze che si danno ai figli sono quelle stesse per cui si è vissuti . Loro mi hanno passato l’amore per la musica, qui ho trovato i miei primi insegnanti e ho proseguito questa strada. Sono legata alle persone che mi hanno sempre incoraggiata e che fanno parte di questo paese. Quando io torno qua li riabbraccio di nuovo ; è un regalo che loro mi fanno perché i loro stessi applausi hanno qualcosa di particolare in più dell’applauso del professionista che viene a sentirmi in teatro . Sono professionisti anche loro perché amano la musica però in più mi danno il loro affetto e il loro amore perché mi hanno visto crescere. Questo mi carica per le mie rappresentazioni successive fuori da questo paese”.

C.M. Nel mondo della musica leggera abbiamo visto che quest’anno a Sanremo hanno vinto tutti uomini: 3 nella sezione giovani e 3 nella sezione big. Nel mondo della lirica che impressione ha avuto in questi anni di carriera?

“Fortunatamente nel mondo della lirica l’imposizione stessa delle opere liriche richiede un certo tipo di personaggio, essendo formata da quel tenore, quel soprano, quel mezzosoprano, quel baritono e via dicendo per forza di cose devono prevalere entrambe, i soprani, i mezzosoprani baritoni e tenori per gli uomini e per le donne, perché lo stesso compositore ha fatto sì che ci fosse un equilibrio all’interno dell’opera. Per questo motivo è più raro trovare questi dislivelli. Certo è che l’unica cosa che mi può venire in mente e mi fa sorridere è che ci sono stati tre tenori ma non ci sono stati tre soprani...potremmo inventare i tre mezzosoprani e magari lancio un annuncio agli altri due che mi stanno ascoltando.... ”

Corinne Minore
solodonne@filmando.tv